

## La Parola di Dio

Domenica 2 Gennaio 2022

*Prima Lettura* Sir 24,1-4.12-16

*Salmo Respons.* Sal 147

*Seconda Lettura* Ef 1,3-6.15-18

*Vangelo* Gv 1,1-18

## Calendario della Settimana

<i>Domenica 2</i>	Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno
<i>Lunedì 3</i>	SS. Nome di Gesù
<i>Martedì 4</i>	S. Ermete e Caio; S. Angela da Foligno; S. Elisabetta A. Seton
<i>Mercoledì 5</i>	S. Edoardo Confessore
<i>Giovedì 6</i>	Epifania del Signore
<i>Venerdì 7</i>	S. Raimondo da Penyafort; S. Crispino; S. Ciro
<i>Sabato 8</i>	S. Severino del Norico; S. Lorenzo Giustiniani

Cari fratelli e sorelle, In questa Domenica – seconda dopo il Natale e prima del nuovo anno – sono lieto di rinnovare a tutti il mio augurio di ogni bene nel Signore! I problemi non mancano, nella Chiesa e nel mondo, come pure nella vita quotidiana delle famiglie. Ma, grazie a Dio, la nostra speranza non fa conto su improbabili pronostici e nemmeno sulle previsioni economiche, pur importanti. La nostra speranza è in Dio, non nel senso di una generica religiosità, o di un fatalismo ammantato di fede. Noi confidiamo nel Dio che in Gesù Cristo ha rivelato in modo compiuto e definitivo la sua volontà di stare con l'uomo, di condividere la sua storia, per guidarci tutti al suo Regno di amore e di vita. E questa grande speranza anima e talvolta corregge le nostre speranze umane. Di tale rivelazione ci parlano oggi, nella Liturgia eucaristica, tre letture bibliche di straordinaria ricchezza: il capitolo 24 del Libro del Siracide, l'inno che apre la Lettera agli Efesini di san Paolo e il prologo del Vangelo di Giovanni. Questi testi affermano che Dio è non soltanto creatore dell'universo – aspetto comune anche ad altre religioni – ma che è Padre, che “ci ha scelti prima della creazione del mondo ... predestinandoci ad essere per lui figli adottivi” (Ef 1,4-5) e che per questo è arrivato fino al punto inconcepibile di farsi uomo: “il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” (Gv 1,14). Il mistero dell'Incarnazione della Parola di Dio è stato preparato nell'Antico Testamento, in particolare là dove la Sapienza divina si identifica con la Legge mosaica. Afferma infatti la stessa Sapienza: “Il creatore dell'universo mi fece piantare la tenda e mi disse: «Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele»” (Sir 24,8). In Gesù Cristo, la Legge di Dio si è fatta testimonianza vivente, scritta nel cuore di un uomo in cui, per l'azione dello Spirito Santo, è presente corporalmente tutta la pienezza della divinità (cfr Col 2,9). Cari amici, questa è la vera ragione di speranza dell'umanità: la storia ha un senso, perché è “abitata” dalla Sapienza di Dio. E tuttavia, il disegno divino non si compie automaticamente, perché è un progetto d'amore, e l'amore genera libertà e chiede libertà. Il Regno di Dio viene certamente, anzi, è già presente nella storia e, grazie alla venuta di Cristo, ha già vinto la forza negativa del maligno. Ma ogni uomo e donna è responsabile di accoglierlo nella propria vita, giorno per giorno. Perciò, anche il 2010 sarà più o meno “buono” nella misura in cui ciascuno, secondo le proprie responsabilità, saprà collaborare con la grazia di Dio. Rivolgiamoci dunque alla Vergine Maria, per imparare da Lei questo atteggiamento spirituale. Il Figlio di Dio ha preso carne da Lei non senza il suo consenso. Ogni volta che il Signore vuole fare un passo avanti, insieme con noi, verso la “terra promessa”, bussa prima al nostro cuore, attende, per così dire, il nostro “sì”, nelle piccole come nelle grandi scelte.

(dall'Angelus di Benedetto XVI, del 03-01-2010)

## Diocesi Sabina – Anno Pastorale 2021/22: Edificati nella Carità

**La novità della fede biblica** - 9. Vi è anzitutto la nuova immagine di Dio. Nelle culture che circondano il mondo della Bibbia, l'immagine di dio e degli dei rimane, alla fin fine, poco chiara e in sé contraddittoria. Nel cammino della fede biblica diventa invece sempre più chiaro ed univoco ciò che la preghiera fondamentale di Israele, lo Shema, riassume nelle parole: « Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo » (Dt 6, 4). Esiste un solo Dio, che è il Creatore del cielo e della terra e perciò è anche il Dio di tutti gli uomini. Due fatti in questa precisazione sono singolari: che veramente tutti gli altri dei non sono Dio e che tutta la realtà nella quale viviamo risale a Dio, è creata da Lui. Certamente, l'idea di una creazione esiste anche altrove, ma solo qui risulta assolutamente chiaro che non un dio qualsiasi, ma l'unico vero Dio, Egli stesso, è l'autore dell'intera realtà; essa proviene dalla potenza della sua Parola creatrice. Ciò significa che questa sua creatura gli è cara, perché appunto da Lui stesso è stata voluta, da Lui « fatta ». E così appare ora il secondo elemento importante: questo Dio ama l'uomo. La potenza divina che Aristotele, al culmine della filosofia greca, cercò di cogliere mediante la riflessione, è sì per ogni essere oggetto del desiderio e dell'amore — come realtà amata questa divinità muove il mondo —, ma essa stessa non ha bisogno di niente e non ama, soltanto viene amata. L'unico Dio in cui Israele crede, invece, ama personalmente. Il suo amore, inoltre, è un amore elettivo: tra tutti i popoli Egli sceglie Israele e lo ama — con lo scopo però di guarire, proprio in tal modo, l'intera umanità. Egli ama, e questo suo amore può essere qualificato senz'altro come eros, che tuttavia è anche e totalmente agape.

Soprattutto i profeti Osea ed Ezechiele hanno descritto questa passione di Dio per il suo popolo con ardite immagini erotiche. Il rapporto di Dio con Israele viene illustrato mediante le metafore del fidanzamento e del matrimonio; di conseguenza, l'idolatria è adulterio e prostituzione. Con ciò si accenna concretamente — come abbiamo visto — ai culti della fertilità con il loro abuso dell'eros, ma al contempo viene anche descritto il rapporto di fedeltà tra Israele e il suo Dio. La storia d'amore di Dio con Israele consiste, in profondità, nel fatto che Egli dona la Torah, apre cioè gli occhi a Israele sulla vera natura dell'uomo e gli indica la strada del vero umanesimo. Tale storia consiste nel fatto che l'uomo, vivendo nella fedeltà all'unico Dio, sperimenta se stesso come colui che è amato da Dio e scopre la gioia nella verità, nella giustizia — la gioia in Dio che diventa la sua essenziale felicità: « Chi altri avrà per me in cielo? Fuori di te nulla bramo sulla terra... Il mio bene è stare vicino a Dio » (Sal 73 [72], 25. 28).

# *dal Calendario Parrocchiale*

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita sacerdotale

## **Sabato 01 Gennaio 2022 – Solennità Maria Santissima Madre di Dio**

ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 08,00 S. Messa  
ore 09,30 S. Messa  
ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hosp.) a porte chiuse  
ore 11,00 S. Messa  
ore 18,00 S. Messa

## **Domenica 02 Gennaio – Il dopo Natale**

ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 08,00 S. Messa  
ore 09,30 S. Messa  
ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hosp.) a porte chiuse  
ore 11,00 S. Messa  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa

## **Lunedì 03 Gennaio – memoria del Santo Nome di Gesù**

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 08,10 Lodi mattutine  
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa

## **Martedì 04 Gennaio**

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 08,10 Lodi mattutine  
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica.  
ore 09,00 Lectio divina: La chiamata alla carità: "La Diaconia" (At 6,1-7)  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa  
ore 18,30 Lectio divina: La chiamata alla carità: "La Diaconia" (At 6,1-7)

## **Mercoledì 05 Gennaio**

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 08,00 Preghiera a san Giuseppe  
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario  
ore 16,00 S. Messa festiva  
ore 17,15 Preghiera a san Giuseppe  
ore 18,00 S. Messa festiva

## **Giovedì 06 Gennaio – Solennità dell'Epifania del Signore**

ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 08,00 S. Messa  
ore 09,30 S. Messa  
ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hosp.) a porte chiuse  
ore 11,00 S. Messa  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa

## **Venerdì 07 Gennaio – memoria di san Carlo da Sezze, religioso**

### **Primo del mese, nella spiritualità del Sacro Cuore: Confessione e Comunione**

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 08,10 Lodi mattutine  
ore 08,30 S. Messa  
ore 09,00 Pulizia Chiesa e ambienti comuni (sono ben accetti volontari)  
ore 15,00 L'Ora della Misericordia  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa

## **Sabato 08 Gennaio**

ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 08,30 S. Messa  
ore 16,00 S. Messa festiva e benedizione dell'Acqua lustrale  
ore 17,30 Preghiera in canto  
ore 18,00 S. Messa festiva e benedizione dell'Acqua lustrale

## **Domenica 09 Gennaio – Festa del Battesimo del Signore**

ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.) e benedizione dell'Acqua lustrale  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.) e benedizione dell'Acqua lustrale  
ore 08,00 S. Messa e benedizione dell'Acqua lustrale  
ore 09,30 S. Messa e benedizione dell'Acqua lustrale  
ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hosp.) a porte chiuse  
ore 11,00 S. Messa e benedizione dell'Acqua lustrale  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa e benedizione dell'Acqua lustrale

## **Defunti**

De Rossi Gabriella (98)

Blasi Elisa (95)

D'Antonio Giuseppe ( )

Magnante Franco (72)

Melillo Maddalena (97)

Laganà Giuseppina (44)